



ROTARY CLUB ROMA NORD-EST
Distretto 2080 - Italia

Bollettino

Riservato ai Soci

N.° 233 - luglio/novembre 2008

Sito web: www.rotaryclubromanordest.org

I Programmi

Martedì 25 novembre - ore 20,15

Jolly Hotel Vittorio Veneto

Riunione conviviale

Relatori il Socio Dott. Federico Marengo
e l'Avv. Giuseppina Ivone sul tema:
"Crisi d'impresa: prevenzione e gestione"

Martedì 2 dicembre - ore 20,15

Jolly Hotel Vittorio Veneto

Riunione conviviale

Assemblea dei Soci per le elezioni del Consiglio
Direttivo 2008-2009 e del Presidente 2010-2011

Martedì 9 dicembre - ore 13,30

Hotel Bernini Bristol

Riunione conviviale diurna

Conosciamo i Soci: Valentina Pozzi

**Riunione conviviale familiare
per lo Scambio degli Auguri Natalizi**
(data e luogo in via di definizione)

Martedì 23 dicembre

Riunione sospesa per le festività

Martedì 6 gennaio 2009

Riunione sospesa per la festività dell'Epifania



Relazione Programmatica 2008/09

Care Amiche e cari Amici,

innanzitutto ancora grazie per il consenso e la fiducia dimostratami nell'avermi dato l'opportunità ed il privilegio di presiedere questo nostro Club.

Un particolare ringraziamento va a tutti i Past president, ai loro rispettivi diretti-
vi ed a tutti i Soci che nel corso degli anni con il loro impegno e reciproca ami-
cizia hanno permesso al Club di festeggiare i trent'anni di attività.

Un ringraziamento va a Giorgio Cherubini che con impegno e professionalità ha
appena concluso (ed è felicissimo) un anno sociale ricco di eventi e di risultati.

Il Rotaract prima ed il Rotary poi, hanno costituito una esperienza fondamentale
nello sviluppo della mia persona, in quanto mi hanno insegnato il valore della
solidarietà della amicizia e l'importanza della collaborazione per la realizzazio-
ne di obiettivi più ampi ed importanti.

Un profondo ringraziamento va ai componenti del Consiglio Direttivo che hanno
deciso di coadiuvarmi nell'impegnativo anno sociale appena iniziato.

Permettetemi di ricordarvi i nomi associando la carica ricoperta.

Mauro Stramacci - *Vice Presidente vicario*

Giorgio Ghe - *Vice Presidente*

Roberto Somasca - *Consigliere Segretario*

Gianluca Soddu - *Consigliere Tesoriere*

Lelio Mastropiero - *Consigliere Prefetto*

Vittorio Guidotti - *Consigliere*

Maurizio Pignalosa - *Consigliere*

Paolo Emilio Quaranta - *Consigliere*

Paola Ugolini Marrocco Trischitta - *Consigliere*

Giorgio Cherubini - *Presidente uscente*

Luciano Rossi - *Presidente entrante*

Appartenere al Rotary è sicuramente fonte di orgoglio, soprattutto se si pensa che
è l'organizzazione non governativa che, per il valore dei programmi culturali ed
umanitari realizzati nel mondo, gode della più alta considerazione nei 165 paesi
in cui operano i Club.

Questi risultati si sono raggiunti grazie all'impegno dei singoli Club, che nel
Rotary sono autonomi e nello stesso tempo uniti nella condivisione dei principi
ed a volte di progetti.

Colgo l'occasione dell'ingresso da poco di nuovi Soci, per ricordare a tutti noi
quale è lo scopo del Rotary, che si racchiude in quattro punti:

1. Promuovere, sviluppare relazioni amichevoli fra i propri Soci per renderli
meglio atti a servire l'interesse generale.
2. Informare ai principi della più alta rettitudine l'attività professionale e impren-
ditoriale, riconoscendo la dignità di ogni occupazione utile facendo sì che venga
esercitata nella maniera più nobile, quale mezzo per servire la collettività.



3. Orientare l'attività privata, professionale e pubblica di ogni Socio del Club secondo l'ideale del servizio.

4. Propagare la comprensione reciproca, la cooperazione e la pace a livello internazionale mediante il diffondersi nel mondo di relazioni amichevoli fra persone esercitanti diverse attività economiche e professionali, unite nel comune senso del servire.

Per la realizzazione di questi principi cardine della nostra vita associativa vorrei enfatizzare l'applicazione di alcune regole di base. In particolare, riguardo l'assiduità e l'amicizia veri e propri pilastri dell'essere rotariano. E' importante tener presente che le relazioni amichevoli per formarsi e crescere devono essere coltivate e realizzate in concreto.

In particolare, è mia intenzione invitare a sedere al tavolo della presidenza tutti i Soci di volta in volta a rotazione.

Realizzarle, inoltre, significa essere disponibili a collaborare alle iniziative degli altri e soprattutto alla capacità di superamento delle eventuali divergenze o rivalità. Per cui esprimo un cortese ma fermo richiamo agli obblighi di presenza, in quanto non è facile né tanto meno piacevole aver relazioni amichevoli con sedie vuote. Vi sarà, comunque, sempre una grande comprensione e solidarietà per quei Soci che per motivi di salute, familiari o di lavoro non potranno partecipare alle attività.

Lo svolgimento delle attività richiede un cerimoniale che assicuri precisione, ordine e puntualità.

Per questo mi affido alla professionalità del nostro prefetto storico "Lelio" che, affiancato dalla commissione affiatamento nella persona di Alessandra Borghetti, coordineranno il buon andamento della serata.

A loro il compito di accudire noi Soci e creare quella atmosfera di cordialità e amicizia che contraddistinguono lo svolgersi delle nostre riunioni.

A voi tutti, invece, per contribuire alla riuscita, chiedo cortesemente una maggiore precisione nel prenotare le attività.

Come ulteriore iniziativa vorrei tornare all'utilizzo da parte di tutti i Soci del *badge* in modo anche da facilitare l'inserimento dei nuovi Soci.

La segreteria, nella persona di Simonetta, svolge un ruolo importantissimo per la vita del Club, e tutti noi ne siamo testimoni.

Invito il prefetto, il segretario ed il tesoriere ad essere pienamente autonomi per non gravare sulla segreteria in modo che possa operare in serenità.

Grazie alle oculate gestioni precedenti il "prospetto

economico e finanziario" del nostro Club è in equilibrio, seppur come sempre precario.

Questo, nonostante la presenza di un gruppo di sabotatori denominati "I Morosi" che, grazie all'opera iniziata dai Past president ed in particolare da Giancarlo Melchiorri, anno dopo anno, stiamo faticosamente cercando di decimare.

A tal riguardo ricordo che la quota va versata in due rate: il primo Luglio ed il primo di Gennaio. Queste rappresentano la linfa vitale per il funzionamento del Club.

Di fondamentale importanza è tenere a mente che l'impedimento a partecipare alle attività del Club, anche per lunghi periodi, non ci esonera dal pagare la quota.

A tal proposito sollecito il nostro tesoriere Gianluca Soddu, ormai al suo secondo mandato, a monitorare minuziosamente la situazione dei crediti, contattando direttamente gli interessati riguardo al loro scorretto comportamento e di riferire al Consiglio direttivo ogni mese sulla situazione finanziaria.

Il nostro Club ad oggi è costituito da 82 Soci.

Quest'anno sono entrati 4 Soci, e dobbiamo facilitarne l'inserimento.

A tal proposito ricordo che il ruolo di Socio presentatore non si esaurisce con l'ingresso del nuovo Socio nel Club.

Questi ha dei doveri da ottemperare che sono:

- presentarlo a tutti Soci;
- informarlo dei doveri e principi dell'essere rotariano;
- stargli vicino per farlo sentire a proprio agio.

Di fatto il Socio presentatore è responsabile davanti a tutto il Club del comportamento del nuovo.

Aumentare l'organico è certamente uno degli obiettivi da tenere presente ma anche prestare la massima attenzione alla conservazione dell'attuale.

Invito quindi ognuno di noi a guardarsi intorno per cercare persone da inserire nel Club.

Il requisito da tener presente nella cooptazione è la qualità, in modo che per il Club possano rappresentare un valore aggiunto e non elementi di disturbo.

Le commissioni di Club hanno il compito di pianificare, promuovere ed attuare le attività ed i progetti necessari al raggiungimento degli obiettivi annuali ed a lungo termine del Club e nello stesso tempo aumentare l'affiatamento tra i componenti.

Uno degli obiettivi delle commissioni è quello di organizzare un appuntamento conviviale, con la conseguente scelta del tema e del relatore.



Permettetemi di ricordare i nomi delle commissioni, sottocommissioni ed i relativi presidenti:

1) Commissione effettivo: Rossi

Sottocommissioni:

- Ammissioni: Spadafora
- Sviluppo dell'effettivo: Melchiorri
- Informazione rotariana: Pietroforte

2) Commissione relazioni pubbliche: Giacobini

3) Commissione amministrazione: Scoccini

Sottocommissioni:

- Programmi: Somasca
- Affiatamento: Borghetti
- Bollettino: Casale

4) Commissione Progetti di servizio: dalla Chiesa

Sottocommissioni:

- Alfabetizzazione: Rossoni
- Risorse idriche: Pignalosa
- Sanità: Leonetti

5) Commissione Fondazione Rotary: Ferretti

6) Commissione informatica: Soddu

7) Commissione Nuove generazioni: Borghetti

Suggerisco a tutti i presidenti di commissioni di contattare i vari componenti, in modo da renderle subito operative.

Nella prossima riunione Simona distribuirà i fogli con l'elenco delle commissioni dei relativi presidenti e componenti.

Se qualche Socio volesse essere inserito in un'altra commissione, contatti direttamente il segretario.

Ricordo ai presidenti di commissione che quest'anno la visita del governatore sarà il 14 ottobre e suggerirei di iniziare subito con i lavori.

Come è nostra consuetudine continueremo ad incontrarci con tre attività serali di cui una familiare ed una diurna al mese.

Nelle diurne, dieci minuti saranno dedicati alla consueta informazione rotariana tenuta dal nostro informatore Gippio, in alternativa i nuovi Soci avranno modo di farsi conoscer meglio.

Saranno incrementate, il sabato mattina, le visite culturali, alla scoperta della Roma nascosta o di mostre dove è gradita la presenza dei familiari ed amici.

Grazie all'interesse di Romano, si organizzeranno due progetti molto importanti:

- la realizzazione di una borsa di studio per ipo e non vedenti dedicata alla memoria di Francesco Pirisi e colgo l'occasione per invitare tutti ad un momento di raccoglimento per onorare la memoria di tutti i Soci che sono venuti a mancare. Grazie.

- l'altro, di piena attualità, una borsa di studio per gli orfani dei caduti sul lavoro.

Per ampliare ed approfondire i livelli di conoscenza al di fuori delle nostre professioni, il filo conduttore delle conviviali seguirà due percorsi, uno riguardante l'etica, l'altro l'attualità.

Per quanto riguarda l'etica, per esempio in ambito bancario, o l'etica nella gestione dello spazio inteso come atmosfera, nel settore farmaceutico, fare il punto sulla realtà delle cellule staminali, ecc.

Per quanto riguarda l'attualità seguiremo gli sviluppi socio politico culturali che si presenteranno nel corso dell'anno. Inizieremo la sera dell'otto di luglio invitando un giornalista del Corriere della Sera co-autore di due libri che hanno riscosso un notevole successo. Il loro titolo è "La Casta" e "la Deriva" ed il co-autore Sergio Rizzo.

A seguire inizieranno le tavole rotariane di cui noi siamo gli organizzatori per la conviviale del 21 di luglio che si terrà come al solito all'Hotel Ambasciatori.

Le nostre attività riprenderanno il 23 settembre per salutarci dopo la pausa estiva.

Per quanto riguarda le gite ed i viaggi, si è deciso di far passare un foglio con vari itinerari in modo da conoscere le preferenze dei Soci circa tipologia e destinazione e durata, in modo da assicurarsi una presenza sostanziosa.

Come è ormai consuetudine, anche quest'anno, alcuni Soci sono impegnati in attività distrettuali, ricordo i nomi ed i relativi incarichi:

Bianchi: assistente del governatore

dalla Chiesa: stampa distrettuale

Marrrocco Ugolini: organizzazione eventi

Rossoni: borse di studio

Scaldaferri: sportello del cittadino

Zanderigo Iona: responsabile distrettuale dei rapporti Rotary - Rotaract

Però nonostante la costante e numerosa presenza non siamo mai riusciti ad esprimere una posizione di vertice distrettuale.

Il motto dell'anno da me scelto è "CONTINUITÀ E SVILUPPO"

Per cui alcuni punti non sono stati volutamente toccati,

in quanto rientrano ormai nella nostra consuetudine. In ogni caso, per la realizzazione di ogni programma, avrò bisogno della cooperazione di tutti voi. E di questo vi ringrazio anticipatamente.

Ultima esortazione, invito a esprimere direttamente a me ogni vostra critica o suggerimento, in modo che questi diventino costruttivi e non sterili esercizi di dialettica.

Grazie a tutti per l'attenzione

Vincenzo Borgese



La lettera del Governatore

Roma, 1 novembre 2008

La nostra Fondazione

In questo modo i dirigenti del Rotary International si riferiscono alla Fondazione Rotary per sottolineare il senso di identificazione che ciascun socio rotariano dovrebbe avere con quello che è lo strumento che meglio di ogni altro ci permette di realizzare progetti "rotariani".

Mi capita spesso nel corso delle visite ai club di parlare della differenza tra una "buona azione" che si fa quando diamo semplicemente il nostro contributo economico ad un'iniziativa e che potremmo fare come semplici cittadini ed un "progetto rotariano" che è quello che mette in moto la professionalità dei soci nell'analisi di un fabbisogno e nella ricerca di soluzioni. La Fondazione rappresenta il valore aggiunto: la possibilità di coinvolgere nel progetto i soci del club locale destinatario dell'attività, di partecipare come volontari (ove possibile), di aumentare il valore del nostro contributo economico.

L'insieme dei progetti della Fondazione Rotary è la NOSTRA azione a favore della comunità e ricordiamo che attraverso la Fondazione possiamo realizzare progetti anche nelle nostre comunità non solo a favore di Paesi stranieri. La semplificazione delle procedure, una maggiore responsabilità dei Distretti nella destinazione delle somme, il coinvolgimento su programmi di ampio respiro: questi gli obiettivi da raggiungere attraverso il Piano di Visione Futura che saremo invitati a discutere in occasione dei prossimi

seminari distrettuali che si terranno a Sassari l'8 novembre ed a Roma il 15 novembre. Vi ricordo anche che in tale occasione ciascun club dovrà esprimere il proprio parere sulla possibilità di candidarci, come Distretto, a far parte del programma pilota per lo sviluppo del Piano di Visione Futura della Fondazione.

In termini di contribuzione la Fondazione Rotary invita tutti i soci a contribuire con 100 USD l'anno: 100 USD = 69 €/anno = 19 centesimi di euro al giorno! Pensate che possiamo riuscirci?! Con 19 centesimi al giorno potete permettere agli ambasciatori del Rotary di usufruire di una borsa di studio, a giovani professionisti di vivere l'esperienza dello Scambio di Gruppi di Studio, potete realizzare progetti sul vostro territorio attraverso le Sovvenzioni Distrettuali Semplificate, potete rendere possibile la realizzazione di progetti internazionali nel campo delle risorse idriche, dell'alfabetizzazione, della sanità, della lotta alla fame contribuendo a ridurre la mortalità infantile come chiede il nostro Presidente Internazionale, DK Lee.

La Fondazione Rotary è anche il programma POLIO PLUS: abbiamo già raggiunto la cifra di 25,2 milioni di dollari dei 100 milioni della sfida globale di Bill Gates: forza ce la possiamo fare!

I nostri club sono già molto attivi nel cercare di contribuire ma soprattutto nel farlo coinvolgendo le comunità. Un esempio per tutti l'iniziativa del Premio Rotary nell'ambito del Festival del Teatro Amatoriale di Viterbo promossa dal RC Roma Palatino, che ha coinvolto 9 club Rotary e 3 Rotaract del nostro Distretto con un grande coinvolgimento di pubblico ed è stata portata ad Evanston dal past Board Director Carlo Monticelli come esempio di quello che grazie alla fantasia ed al cuore dei rotariani del Distretto 2080 si sta facendo per la Polio! Un esempio che deve essere di stimolo per gli altri 72 club.

Impariamo a comunicare

Questo lo spirito con cui la commissione distrettuale per la comunicazione ha elaborato il programma del seminario che si terrà a Roma il 21 novembre presso la prestigiosa sala del Consiglio Comunale di Roma: l'Aula Giulio Cesare in Campidoglio, come da programma allegato. "Comunicare per esistere: tecniche e strategie" questa la sfida che sempre più impegnerà i club Rotary e più in generale le associazioni di servizio. Come preparare un comunicato stampa, come selezionare le notizie, come relazionarci con i media saranno i temi del workshop che aprirà i lavori, temi

di sicuro interesse per tutti coloro che nei nostri club si occupano di comunicazione. Ogni club riceverà una pubblicazione su come “Comunicare il Rotary” che raccoglie una collana di dispense predisposte dalla commissione comunicazione del Distretto 2040 che le ha messe a disposizione di tutti gli altri Distretti. Stampa, radio, televisione, internet questi gli strumenti, come meglio utilizzarli per comunicare buone notizie? Questo il tema che animerà la seconda parte del seminario.

Alberto



Il tema del Mese

giugno - ottobre 2008

Novembre

Mese della Fondazione Rotary



I nostri Incontri

Roma Napoli “In-Cantata” (Vediamo chi vince) con Enzo Samaritani

Una Selezione della storia della canzone romana e della canzone napoletana

**Martedì 3 giugno – Casa delle Piccole Sorelle
dei Poveri di S. Pietro in Vincoli**

Martedì 3 giugno 2008, ci siamo ritrovati presso l’Istituto delle Piccole Sorelle dei Poveri, che da anni il nostro Club supporta nelle propria attività a favore degli anziani ospitati presso il Centro di San Pietro in Vincoli. Abbiamo ritenuto, continuando una lodevole e risalente tradizione del nostro Club, di dedicare un pomeriggio a questa iniziativa, con la speranza di potere allietare gli anziani stando in loro compagnia. Nostro “compagno di viaggio” è stato Enzo Samaritani, da molti anni vicino al nostro Club e sempre pronto a rispondere entusiasticamente alle richieste del Rotary Roma Nord Est, a dimostrazione della



FOTO DI CARLA MORSELLI

sua grande sensibilità; Enzo ci ha allietati con il suo ricchissimo repertorio, noto agli amanti della musica napoletana, di quella romana e... non solo. Gli anziani hanno particolarmente apprezzato il programma musicale proposto, che li ha riportati con il pensiero alla loro gioventù attraverso un excursus storico dei brani musicali ed il pomeriggio si è concluso con una merenda nel giardino. E’ stata un’occasione, a mio giudizio, per dimostrare il nostro spirito di servizio e per rinnovare il nostro sostegno, non solo economico, alle lodevoli iniziative dell’Istituto.

Giorgio Cherubini

Josè Maria Simon Castellvi: “La Dichiarazione Universale dei Diritti Umani”

Venerdì 6 giugno – Hotel Bernini Bristol

In riunione conviviale familiare interclub con il R.C. Roma Sud-Est abbiamo ascoltato la relazione del Dott. Josè Maria Simon Castellvi, Presidente Internazionale delle Associazioni Mediche Cattoliche, sul tema “La Dichiarazione Universale dei Diritti Umani”. Molti per diverse motivazioni, ha iniziato l’oratore, hanno portato avanti lo sforzo di adottare un codice scritto di bioetica, valido per tutta l’umanità ed accettato dalla maggioranza di essa; si è trattato, in sostanza, del tentativo di dar vita a leggi generali sulla condotta delle persone e dei popoli, impegnative per tutti. Sul punto chiaramente esisterà sempre una minoranza dissidente, ma ciò non impedirà che le leggi generali costituiscano almeno un punto di riferimento. In questo spirito si è giunti il 10/12/1948 alla promulgazione della Dichiarazione Universale dei Diritti Umani da parte dell’Assemblea Generale delle Nazioni Unite.



La necessità di promulgare la Dichiarazione è stata sentita per evitare il ripetersi delle atrocità verificatesi, in particolare, durante il secondo conflitto mondiale (e purtroppo anche dopo) ed è stata proclamata come l'ideale comune, da raggiungersi da tutti i popoli e le nazioni, per garantire la libertà ed il rispetto della persona umana in ogni parte del mondo.

I diritti umani, ha aggiunto l'oratore, non sono una creazione ex novo, non sono nati quindi da un nulla precedente, ma rispondono ad una tradizione secolare, che affonda le sue radici nei più lontani tempi della storia. E la loro sostanza proviene dalla legge morale naturale, cioè dalla capacità della ragione umana di intuire la verità e di aderirvi e, quindi, da quella legge non scritta, ma avvertita da tutti, che ci fa risultare chiaro quali comportamenti vadano evitati; la legge morale naturale evidenzia, ad es., che è sbagliato uccidere un essere umano innocente, che rubare è sbagliato.

Sull'origine, e sull'autore, della legge naturale le opinioni degli uomini non sono concordi: chi si riferisce al caso, chi a Dio, chi alla ragione umana; vi sono però alcuni testi che, qualunque sia stata la loro origine (umana o divina), possono valere per tutti gli uomini: l'esempio migliore è quello dei Dieci Comandamenti.

E la coscienza, ha proseguito l'oratore, è l'ultimo baluardo della persona, è l'ambito intimo nel quale l'essere umano prende le sue decisioni assumendosene la responsabilità; infatti, gli esseri umani nascono liberi (pensa qualcuno) o sono stati resi liberi (pensano altri) e, per ciò stesso, sono responsabili; del resto,

se gli uomini non fossero dotati di libero arbitrio, la stessa Dichiarazione Universale dei Diritti Umani non avrebbe senso. Tuttavia il rispetto dei diritti umani non può essere lasciato solo alla coscienza individuale o alla giustizia divina, in cui larghissima parte dell'umanità ha fiducia; occorrono anche strumenti di giustizia umana (polizia, tribunali, carceri) per dissuadere chi voglia fare del male e dare a chi lo faccia una punizione giusta, che faccia pagare il delitto pur non escludendo la riabilitazione del colpevole. Ciò è vero innanzi tutto nell'ambito dei singoli ordinamenti giuridici statuali, in cui si sanzionano le condotte dei singoli; ancora più appare necessaria la presenza di istituzioni internazionali, come le Nazioni Unite, che possano formulare moniti per le singole nazioni e possano agire nei loro confronti quando vengano, in qualunque modo, violati i diritti umani. L'oratore ha concluso il suo dire affermando che la scienza deve cercare al di fuori di se stessa i propri fini: nemmeno la scienza, cioè, può agire senza tener conto della morale, ma deve cercare di giungere a risultati compatibili con la legge morale naturale e con il rispetto dei diritti umani.

Assemblea del Club – Relazioni delle Commissioni

Martedì 10 giugno – Hotel Jolly Vittorio Veneto

Alla fine dell'anno sociale i responsabili delle Commissioni sono stati chiamati ad illustrare il loro operato ed i risultati raggiunti.

Ecco di seguito una breve sintesi di quanto è stato detto nel corso della serata.

Commissione Progetti, responsabile Romano dalla Chiesa:

sono stati promossi i due corsi R.Y.L.A. di quest'anno. Il primo si è tenuto a Febbraio sul tema dell'orientamento dei giovani nel mondo del lavoro, mentre il secondo in maggio sulla sicurezza stradale su due ruote. La Commissione ha inoltre collaborato a rendere visibile la prima regata velica di Ostia in accordo con la Commissione Fondazione Rotary.

Commissione Relazioni Pubbliche, responsabile Fabrizio Giacobini:

si è iniziato a stringere rapporti con due quotidiani per far conoscere le nostre attività. Purtroppo i fatti politici italiani e le elezioni hanno reso per ora vano



il tentativo. Sono state anche contattate aziende per la sponsorizzazione delle attività del Club.

Commissione Amministrazione, responsabile L. Rossi:

la commissione ha regolarmente svolto i suoi compiti unitamente alle sottocommissioni programmi (Scaldaferri), affiatamento (Ricciotti) e Bollettino (Casale).

Commissione Fondazione Rotary, responsabile P. Marrocco Ugolini:

oltre ad aver fatto conoscere meglio la fondazione con la conviviale con il PDG M. Randone, la commissione ha espresso 4 attività per il reperimento dei fondi a supporto dell'iniziativa "Un sorriso dal Congo": la festa degli auguri, l'anteprima cinematografica, la regata velica e il torneo di burraco.

Commissione trentennale, responsabile V. Borgese:
la commissione ha organizzato la serata del 23 giugno che sarà l'occasione, oltre che del passaggio del collare, per festeggiare i trenta anni dalla fondazione del Rotary Roma Nord Est. In tale circostanza, oltre alla distribuzione di un ricordo a ciascun socio, verrà conferita la prima borsa di studio per i non vedenti dedicata alla memoria di F. Pirisi.

Riunione conviviale diurna – Informazione rotariana

Martedì 17 giugno – Hotel Bernini Bristol

La riunione è stata dedicata all'approfondimento di vari temi rotariani, sui quali è bene interrogarci di tanto in tanto per valutare se le nostre azioni siano convenientemente indirizzate alla realizzazione degli

scopi e degli ideali del Rotary. Per fortuna il risultato "dell'esame di coscienza" è stato abbastanza soddisfacente anche per quanto concerne alcune azioni di solidarietà; in proposito va segnalato il buon esito della raccolta di fondi per il progetto "un sorriso dal Congo". Si sono anche messi a punto i programmi per il prossimo passaggio delle consegne e per la celebrazione del trentennale del Club.

Celebrazione del Trentennale del Club e Passaggio della Campana tra il Presidente uscente Giorgio Cherubini e il Presidente entrante Vincenzo Borgese

Lunedì 23 giugno - Circolo Ufficiali delle Forze Armate d'Italia

Il 23 giugno 2008, nella splendida cornice del Circolo delle Forze Armate, si è celebrato un duplice avvenimento; da un lato, alla conclusione dell'anno sociale 2007-2008, il passaggio della campana tra il sottoscritto ed il nuovo Presidente, Vincenzo Borgese, dall'altro il trentennale della fondazione del Rotary Club Roma Nord-Est.

L'evento è stato testimoniato dalla presenza delle massime autorità rotariane, tra le quali vanno menzionati i Governatori Franco Arzano ed Alberto Cecchini, i Soci onorari Aldo Ferretti e Luigi De Sena, le amiche Mirella Casubolo, Clelia Luppis e Carmela Pirisi, e di un folto pubblico di soci, amici ed ospiti; è stato dapprima spiegato dal Presidente il significato della serata, in particolare è stato rilevato e messo in evidenza lo spirito di continuità del Club che ha portato in piena salute il nostro sodalizio a celebrare questo traguardo denso di significati.



Il Presidente ha anche illustrato due nuovi progetti, nati alla fine dell'anno sociale 2007-2008 e che si concretizzeranno nell'anno successivo; i progetti sono, rispettivamente, tesi all'istituzione di borse di studio agli orfani dei caduti sul lavoro, argomento purtroppo di quotidiana attualità, il secondo rivolto ad ipovedenti e non vedenti.

Successivamente, è stata data la parola a Mauro Stramacci, che ha riferito, come già in occasione del XXVennale, le tappe salienti della vita del Club.

E' stata presentata la nuova socia Maria Vittoria Foggià e, di seguito, si è proceduto alla consegna di ricordi celebrativi della serata, consistenti in uno svuotatasche in argento, personalizzato a ciascun Socio ed un libro celebrativo dei trent'anni del nostro Club, curato da Mauro Stramacci.

Sono stati poi consegnati alcuni riconoscimenti speciali, in particolare i Paul Harris Fellow, che sono stati attribuiti ai Soci Fondatori del Club ancora attivi: Giorgio Spadafora, Giovanni Magnifico, Giancarlo Mengoni, Ercole Pietro Pellicanò, Carlo Puccini, Giuseppe Turrin e Massimo Valente.

Inoltre, per i meriti rotariani acquisiti nell'anno sociale, un PHF è stato riconosciuto anche a: Isabella Mancini Rossoni, splendida organizzatrice del viaggio a Strasburgo, Fabrizio Giacobini, proficuo raccoglitore di contributi per le sponsorizzazioni del Matching Grant, Giuseppe Pietroforte, animatore delle conviviali dedicate all'informazione rotariana, Roberto Somasca e Paola Marrocco Ugolini, per la realizzazione di iniziative di *fund raising* quali componenti la commissione Rotary Foundation, Lelio Mastropierro, Prefetto del Club, Romano dalla Chiesa, organizzatore e promotore di due corsi Ryla, Luciano Marchesi, per aver facilitato la pubblicazione sui trent'anni del Club, Francesco Scaldaferrì, Vice Presidente Vicario, Mauro Stramacci, per l'attività resa in occasione del trentennale, Francesco La Cava, segretario del Club.

La serata è stata allietata dalla proiezione delle foto più significative dell'anno sociale, curata da una...segreta collaboratrice del Presidente insieme alla nostra segretaria Simona, cui è andato un piccolo ricordo personale del Presidente.

La serata si è conclusa a tarda ora con un breve saluto del nuovo Presidente Vincenzo Borgese, che ha invitato i Soci alla sua relazione programmatica.

L'evento ha rappresentato la sintesi di un anno molto impegnativo sia per il numero delle attività di Club

organizzate ma che ritengo prodigo di risultati importanti, quali il Matching Grant nella Repubblica Democratica del Congo denominato "Un sorriso dal Congo" ed una visibilità accresciuta sia nel Distretto Rotary che al di fuori, in particolare sugli organi di stampa.

Giorgio Cherubini

Discorso celebrativo di Mauro Stramacci

Amiche ed amici rotariani, illustri ospiti, signore e signori, ringrazio anzitutto l'amico Giorgio Cherubini per avermi affidato il gradito compito di celebrare questo XXX anniversario del nostro Nord-Est sia con queste mie parole, sia con il mio libro commemorativo, che sarà distribuito più tardi insieme al dono, ricordo dell'evento.. Questa serata è veramente eccezionale anche perché conclude felicemente un anno caratterizzato da una serie di importanti iniziative fino all'organizzazione di un RYLA sulla "sicurezza stradale su due ruote", riguardante specialmente i giovani, per i quali cresce sempre più il rischio di incidenti: i partecipanti hanno dimostrato grande attenzione anche eseguendo esercizi di simulazione di guida. Né posso dimenticare l'organizzazione di una regata a vele bianche per il trofeo R.F. a favore del nostro progetto "Un sorriso dal Congo". A Giorgio e alla gentile signora Giovanna, la quale ha collaborato con passione, vada tutta la nostra gratitudine. La serata è per me particolarmente gradita anche perché coincide con l'inizio dell'anno presidenziale dell'amico Vincenzo, che con il suo entusiasmo, la sua determinazione e la stima che lo circonda conti-



continuerà degnamente l'opera di Giorgio, con la stessa fede rotariana che li ha distinti entrambi anni or sono nel Rotaract.

Il compito di oggi ebbi l'onore di svolgere già il 22 giugno 1988 a Villa Appia Antica per il decennale del Club, il 22 giugno 1998 al Golf dell'Olgiata per il ventennale e infine il 22 giugno 2003 alla Casteluccia per il venticinquesimo.

Questa volta però provo nel rivolgermi a voi una particolare emozione, forse perché la mia età mi rende più sensibile agli eventi della vita e forse perché aumenta la durata del tempo considerato, rafforzando quel senso della storia e quel rispetto della tradizione del passato che mi hanno sempre intimamente affascinato.

Io ebbi l'onore di entrare nel Club nel dicembre di quello stesso 1978 in cui fu fondato e ricordo che partecipai il 16 giugno 1979 alla consegna della Charta di Costituzione da parte del Governatore del Distretto, l'amico Aldo Ferretti, questa sera felicemente presente tra noi, al quale, insieme a tutti, porgo un particolare affettuoso saluto.

L'estate precedente precisamente il 22 giugno erano riuniti presso l'Hotel Jolly a Porta Pinciana e avevano fondato il R.C. Roma N-E quarantaquattro cittadini di Roma (il cui elenco troverete nel libro), omogenei per generazione e per posizione nella società, in quanto membri di quella classe dirigente che si era rimboccate le maniche ed aveva contribuito a quel miracolo che, dopo una guerra disastrosa e perduta, condusse la nuova Italia democratica tra le prime nazioni del mondo!

Di quei quarantaquattro fondatori sono ancora tra noi nel Club, e mi sembra di vedere qui presenti, gli amici Giovanni Magnifico, Giancarlo Mengoni, Ercole Pellicanò, Carlo Puccini, Giorgio Spadafora, Giuseppe Turrin e Massimo Valente.

Fondatore del Club fu l'avvocato Cesare Moglie, che ne rimase il deus ex machina per tanti anni: egli fu per molti di noi una vera guida ed un vero maestro! Cesare era nato a Roma nel 1907 da famiglia marchigiana. Laureatosi in Giurisprudenza e in Scienze Politiche, dopo un periodo di esercizio della professione forense, era entrato nel Credito Fondiario, ove percorse le tappe della carriera sino a divenirne Direttore Centrale. Chiamato a Firenze, creò l'Istituto di Credito Fondiario della locale Cassa di Risparmio e successivamente divenne a Roma Vicepresidente del Credito Edilizio.

La grande esperienza lo portò a pubblicare il Manuale di Credito Fondiario, volume che ebbe un vasto successo.

Cesare entrò nel R.C. Roma Est nei primi anni '70. Poi, seguendo le direttive rotariane tendenti ad allargare il numero del Club (a Roma erano solo 10 e noi fummo gli 11°) decise di fondare un nuovo Club (Roma Nord-Est), di cui fu presidente per tre anni e fece parte del Consiglio Direttivo, come rappresentante dei Past President, per vari anni fino alla morte che lo colse nel 1994.

Egli si dedicò con vera passione alla vita rotariana, con entusiasmo, competenza e rigorose signorilità e dignità. Sicuro di esprimere il vostro unanime consenso porgo un particolare saluto alla sua gentile figliola signora Elisabetta, presente qui tra noi quale consorte dell'amico Gian Carlo Mengoni.

Sono così passati i primi trenta anni di vita del Club. Sarebbe bello ricordare tutti gli eventi grandi e piccoli della nostra storia, organizzato dai presidenti che si sono succeduti nel tempo, ma per brevità ne rinvio la memoria a quanto descritto nel libro che tra poco riceverete e che, spero, sarà gradito come quelli da me curati nelle passate occasioni. Consentitemi, però, qualche cenno agli aspetti di vita rotariana che in questi lunghi anni abbiamo vissuto insieme, restando fedeli a ciò che ci è stato tramandato dai tanti amici, il cui ricordo riviviamo ogni anno il 2 novembre nella celebrazione intima e commovente della Messa celebrata dal nostro socio onorario Mons. Giuseppe Azelio Manzetti. L'ultimo che ci ha lasciati è stato l'amico Francesco Pirisi; salutandolo affettuosamente la carissima Carmela desidero assicurare che il Club onorerà la memoria dell'indimenticabile Francesco con una iniziativa di bene che porterà il suo nome. Così tra l'altro abbiamo esaltato il valore della comunicabilità tra i soci nel senso che ciascuno di noi, esercitando una determinata professione e una particolare attività, ha favorito lo scambio di conoscenze, esperienze ed opinioni in senso culturale, tecnico e umano, con gli altri amici.

E ciò è quanto ispirò un secolo fa il fondatore del R.I., Paul Harris, che accese una grande luce di speranza in quella Chicago dilaniata da corruzione, mafia, delinquenza e disoccupazione. Con i suoi grandi principi e con i suoi saggi suggerimenti, il nostro Nord-Est si è guadagnato col tempo un alto prestigio tra i rotariani romani, distrettuali, italiani e stranieri, sia per l'alto numero di Soci (arrivammo a 135), sia

per la notevole partecipazione alle riunioni conviviali e a tutti gli eventi della città e sino ai congressi distrettuali e alle conventions internazionali.

Come possono molti di noi dimenticare l'entusiasmo e l'affiatamento tra molti di noi a Monaco di Baviera e a Nizza? E quel prestigio abbiamo ottenuto dimostrando anche nel proprio ambiente di vita e del lavoro l'onestà, l'equità, la tolleranza, il rispetto delle idee altrui e la corretta diligenza nelle nostre azioni. Né abbiamo trascurato i valori fondamentali e tradizionali del Trascendente, della Patria, della Famiglia, della Giustizia, dell'Etica nel rispetto della Legge e delle Pubbliche Istituzioni.

Questi esemplari principi ci hanno poi consentito di svolgere bene quell'attività di servizio, che costituisce uno dei compiti di base del movimento rotariano. Ciò abbiamo fatto e continuiamo a fare sia indirettamente versando alla R.F., oltre i normali contributi, altre notevoli somme per la definitiva vittoria nella guerra epocale per estinguere la polio in tutto il mondo, come pure per tante altre benemerite finalità particolari, sia direttamente con manifestazioni svolte a beneficio delle popolazioni del Marocco tramite il Club contatto di Casablanca Oasis, o del Congo nel campo dell'alfabetizzazione. Né va dimenticato il nostro aiuto agli anziani della Casa delle Piccole Sorelle dei Poveri a San Pietro in Vincoli e ai fanciulli ospiti del Villaggio S.O.S. di Roma.

E vorrei concludere ricordando un passaggio del libro di Paul Harris "La mia strada verso il Rotary": "Il Rotary non significa solo opere buone: queste infatti sono espressioni di qualcosa che sta alla base. Alcune delle forze più potenti in questo mondo sono invisibili: nessun uomo ha mai visto l'elettricità, benchè questa fa girare le ruote dell'industria. La gravità non si può vedere; eppure le possenti cascate del Niagara esistono proprio in virtù della forza di gravità. Persino l'aria che respiriamo è invisibile; e pure fa miracoli. E i cancelli di grandi imperi sono stati scardinati dalla potenza delle idee. Anche dietro le opere buone del Rotary c'è un potere invisibile: è il potere della buona volontà ed è proprio per questa buona volontà che il Rotary esiste".

Alla luce di questo valido e nobile pensiero del grande Paul Harris, il nostro caro Nord-Est vivrà moltissimi anni operosi e proficui, con la buona volontà, l'entusiasmo, l'affiatamento e la partecipazione assidua e fattiva di tutti i soci e di tutte le socie, che hanno caratterizzato il suo lungo ed esemplare percorso! Grazie!



Relazione programmatica del Presidente Vincenzo Borgese

Martedì 1 luglio – Jolly Hotel Vittorio Veneto

Vincenzo Borgese ha iniziato il suo anno di presidenza esponendo la sua relazione programmatica, che ha suscitato l'interesse ed il vivo apprezzamento dei Soci presenti, e che è pubblicata, per intero, nelle prime pagine di questo Bollettino perché la conoscano gli assenti, che certamente ne daranno anch'essi un giudizio positivo.

Sergio Rizzo: "Dopo La Casta, La Deriva"

Martedì 8 luglio – Jolly Hotel Vittorio Veneto

Così come nei libri scritti a quattro mani con il collega Gian Antonio Stella, Sergio Rizzo, inviato del Corriere della Sera, non ha lesinato nell'elencare esempi eloquenti di malgoverno italiano.

La critica principale mossa dal nostro ospite alla classe politica, riguarda la continua lotta tra gli schieramenti che si sono alternati negli ultimi 15 anni.

Occupati nelle reciproche schermaglie i governi e le opposizioni non hanno espresso che pochissimi interventi per lo sviluppo e la crescita del nostro Paese.

In questo modo non si sono risolti alcuni nodi spinosi - e costosi - come la produzione di leggi. Produzione che, oltre ad essere eccessiva si perde nella lunghissima trafila dei meccanismi attuativi.

Un esempio è la legge per il rilancio dell'economia



che per essere attuata necessita di circa 39 tra leggi e decreti. Calcolando, altro esempio, che solo per un decreto attuativo per il nucleare servono 6 mesi è presto evidente lo spreco di tempo e denaro.

Spunto di ulteriore grave riflessione appare il fatto che negli ultimi decenni l'istruzione media della nostra classe politica è assai diminuita, fattore questo forse in parte dovuto anche da una specie di aperto neo "nepotismo" adottato da esponenti di entrambe le compagini. Sempre più spesso, infatti, vengono inseriti dai parlamentari, membri della propria famiglia tra i collaboratori o i candidati. La meritocrazia ha perso così, il suo ruolo fondamentale. I nostri politici hanno perso di vista il bene del Paese, facilitando malcostumi e sprechi. Ne fanno le spese tutti i settori e tra quelli citati dal relatore ci sono in particolare la situazione scolastica e quella legata alla giustizia. In merito a questo ultimo argomento, numerosi sono stati i casi di lungaggini processuali illustrati dal giornalista. La nostra unica speranza è il rinnovamento della classe dirigente, il rilancio del merito come criterio di selezione e il miglioramento del sistema scolastico. Sono seguiti numerosi interventi dei soci che hanno seguito con interesse ed in alcuni casi, incredulità, le denunce circostanziate di Sergio Rizzo.

Tavole rotariane estive

**Da lunedì 14 luglio a lunedì 15 settembre -
Ambasciatori Palace Hotel**

Come ogni anno, durante il periodo estivo, in sostituzione delle conviviali dei singoli Clubs, hanno avuto luogo le tavole rotariane estive in interclub, presso l'Ambasciatori Palace Hotel.

Il nostro Club ha organizzato la riunione di lunedì 21 luglio alla quale hanno preso parte 83 persone.

Andrea Vianello: "Etica in Tv, produttore e consumatore a confronto"

Martedì 23 settembre - Jolly Hotel Vittorio Veneto

Il Dott. Andrea Vianello, conduttore della trasmissione televisiva "Mi manda Rai Tre", è venuto da noi come "uno dei nostri": appartiene ad una famiglia di rotariani e si è fatto accompagnare dal consulente legale della trasmissione, l'Avv. Antonello Spadafora, figlio di Giorgio; più rotariani di così!

La conversazione del Dott. Vianello è stata piacevole nella forma (il relatore è un ottimo parlatore) ed interessante nella sostanza. Infatti, abbiamo potuto apprendere quale è la funzione della rubrica: difendere il consumatore ascoltandone i reclami e cercando di dare soluzione (od almeno sollievo) ai suoi problemi.

L'oratore ci ha detto che a "Mi manda RaiTre" giungono circa cinquecento denunce al giorno, il che ne impone una scrupolosa selezione sotto vari aspetti; i principali sono la rispondenza al vero di quanto denunciato e l'esistenza di un interesse generale della vicenda, non limitato al solo denunciante.

Questo esame delle notizie è determinato anche dalla esigenza dei redattori della trasmissione di evitare azioni legali da parte di persone, o società, cui si addebitino comportamenti non corretti nel fornire servizi e/o merci.



Il relatore ci ha detto anche che una trasmissione come quella da lui diretta può essere messa in onda con maggiore libertà dal servizio pubblico. La RAI, infatti, vive soprattutto mediante il canone pagato da tutti noi e può quindi non porsi il problema che qualche grande azienda non le affidi più la pubblicità se toccata dalle inchieste. Diverso è il caso delle televisioni private, le quali vivono esclusivamente introitando i proventi della pubblicità. Non ha suscitato sorprese il riferimento fatto dall'oratore alle materie che più delle altre sostanziano le lamentele e le denunce: nell'ordine la telefonia, la sanità, le banche e le assicurazioni; le lagnanze in questi quattro campi rientrano nella comune esperienza. Il relatore ha concluso con una considerazione positiva: molti casi denunciati vengono risolti; ha aggiunto che spesso ciò si deve al fatto che molte aziende, ben dirette ed attente al mercato, capiscono che non opporsi alle denunce fondate, scusarsi e risarcire il danno può anche rivelarsi produttivo. La relazione del Dott. Vianello è stata chiara ed esauriva tanto da rendere inutile da parte dei soci la solita quantità di domande.

Riunione conviviale diurna

Martedì 30 settembre - Hotel Bernini Bristol

La conviviale diurna, a cadenza mensile, è dedicata di solito all'approfondimento dei temi rotariani di maggiore interesse. Su questo terreno si è svolta la relazione di Francesco Scaldaferrì, che ha illustrato un progetto che, su suo suggerimento, il club ha fatto proprio ritenendolo di grande interesse: la creazione di uno sportello del cittadino che dia assistenza tecnica

gratuita a chi non può pagarsela, prevalentemente nei campi legale, notarile, amministrativo, previdenziale ed altri che potranno aggiungersi. Il progetto si affiderà ad un gruppo di professionisti di diversi campi del nostro club (e si spera anche di altri), giovani e meno giovani, disposti a tradurre in pratica il nostro ideale del servire.

La realizzazione avverrà nell'ambito del rapporto di collaborazione esistente con il 2° Municipio, con cui qualche anno fa fu sottoscritto un protocollo di intesa e di consultazione per individuare (e poi tentare di realizzare) iniziative utili alla collettività ed ai singoli. I presenti hanno espresso il loro apprezzamento unanime per l'iniziativa.

Assemblea del Club e relazioni dei Presidenti di Commissione

Martedì 7 ottobre - Jolly Hotel Vittorio Veneto

Le attività e i progetti del Club nascono e si sviluppano specialmente nelle azioni delle commissioni. Esse agiscono partendo dalla relazione programmatica del Presidente e dalle linee guida del Distretto.

La **Commissione per l'Effettivo** è presieduta Luciano Rossi e si articola nelle seguenti sottocommissioni:

- **Classifiche**: ha provveduto all'adeguamento delle classifiche dei Soci in base alla revisione distrettuale.
- **Ammissioni**: volta all'ammissione di nuovi soci rispettando quanto disposto per le classifiche e cioè verificando se alcune di esse risultano scoperte.
- **Effettivo**: promuove l'adesione di nuovi Soci al Club, cercando di analizzare il fenomeno dei soci meteore, ovvero di coloro che poco dopo il loro ingresso nel Club si dimettono. L'analisi di questa singolare circostanza porterebbe ad avere in organico solo Soci veramente attivi.

La **Commissione Amministrazione** è presieduta da Enrico Scoccini e ha come obiettivo quello di avvicinare sempre più i nuovi soci alla vita del club, alle sue iniziative, alle sue finalità. Agisce mediante le seguenti sottocommissioni:

- **Programmi**: la sua attività nasce dal tema che il Presidente desidera sviluppare in quest'anno ovvero il concetto di etica rapportato alle professioni e alla vita quotidiana. Verranno poi promosse iniziative quali gite e visite che sono necessario strumento per l'ag-



gregazione e la crescita dell'amicizia tra i Soci. Il Club intende partecipare attivamente al Progetto Interdistrettuale rivolto alla formazione dei maestri per gli interventi di disostruzione sui bambini, curata dalla Croce Rossa.

- **Affiatamento**: l'azione della commissione quest'anno si svolge prevalentemente nell'ambito delle attività conviviali, facendo in modo che al tavolo della Presidenza si alternino tutti i soci prestando attenzione alla rotazione tra soci anziani e più giovani, sia in termini anagrafici che di appartenenza al Club.

- **Bollettino**: questo strumento di diffusione delle notizie sulla vita del Club, che dà però spazio anche al Distretto ed al Presidente Internazionale, sta riscuotendo notevole successo tra i soci che possono sempre fornire il loro contributo. La cadenza del bollettino è mensile e viene inviato per posta elettronica e distribuito in carta durante le riunioni.

La **Commissione Relazioni Pubbliche** è presieduta da Fabrizio Giacobini.

Essa prosegue l'attività intrapresa lo scorso anno volta a rendere visibile il Club sui quotidiani romani.

Si sono presi contatti per far entrare nel Club qualche personaggio dello spettacolo e interessare il mondo delle imprese alla nostra azione al fine di ottenere eventuali contributi.

La **commissione per la Fondazione Rotary** è presieduta da Gian Alberto Ferretti.

Obiettivo principale della commissione è il reperimento di fondi per promuovere le azioni della Rotary Foundation.

Varie sono le iniziative in fase di organizzazione, la prima delle quali sarà il torneo di burraco.

La **Commissione per l'Informatica**, affidata a Gianluca Soddu, gestisce e mantiene il sito del Club e intende ampliarne i contenuti sollecitando i Soci a collaborare con con foto e testi di interesse comune.

Visita ufficiale al Club del Governatore Distrettuale Alberto Cecchini

Martedì 14 ottobre – Jolly Hotel Vittorio Veneto

E' venuto a trovarci l'Ing. Alberto Cecchini, giovane Governatore del Distretto 2080, e si è rinnovata con lui la grande sintonia già esistente. Era accompagnato dall'Ing. Carlo Noto La Diega, Segretario Distrettuale, e dalla Dott. Cristiana Serva, Assistente del Governatore.

Alberto Cecchini si è avvicinato prestissimo all'ambiente rotariano, dal quale non si è più staccato e nel quale ha percorso un notevole cursus honorum: è stato fondatore del Rotaract Anzio-Nettuno, Rappresentante Distrettuale Rotaract nel Distretto 2080, Socio del Rotary Club Golfo d'Anzio (poi Anzio-Nettuno), nel quale ha ricoperto numerosi incarichi (Consigliere, Prefetto, Presidente di Commissioni, Presidente); ha avuto diversi incarichi a livello distrettuale (Segretario Distrettuale, Assistente del Governatore, Segretario della Rotary Foundation, Team Leader del GSE in Georgia-USA, e molti altri), ha partecipato a numerosi incontri internazionali e gli è stato conferito il Paul Harris Fellow a cinque zaffiri.

Ci fermiamo qui altrimenti il resoconto della serata sarebbe occupato tutto dalla menzione delle cariche ricoperte e degli incarichi svolti da Alberto, che lo hanno portato a divenire un giovanissimo (in senso rotariano, s'intende) Governatore.

Il discorso di Alberto è stato denso di ricordi di quanto fatto e, soprattutto, di programmi di quanto il Rotary dovrà sforzarsi di realizzare.

Egli ha detto che il Distretto dovrà valorizzare le iniziative dei singoli club ed ha indicato i campi in cui dovranno muoversi sia il Distretto che i Club, prevedendo anche RYLA e borse di studio: la ricerca di mezzi per la sicurezza sul lavoro, la riduzione della mortalità infantile organizzando la prevenzione in ambito scolastico, la realizzazione di eventi sportivi che possano essere utilizzati dai bambini in sicurezza, lo sforzo finale del programma Polio Plus per eradicare definitivamente la poliomielite, la creazione di



uno sportello del cittadino che dia assistenza tecnica (legale, notarile, amministrativa, ecc.) gratuita a chi non può pagarsela, la partecipazione a progetti di ricerca per energia rinnovabile ed a basso costo.

Tutti i progetti dovranno essere seguiti con impegno e non dovrà mancare lo sforzo di far conoscere all'esterno qual è l'azione del Rotary nei vari campi di pubblica utilità. Tra le attività nate nell'ambito del nostro club, a cui il Governatore ha espresso il proprio plauso, v'è la istituzione a cura della Commissione Progetti di Servizio di sei borse di studio intitolate al nostro indimenticabile Socio Francesco, per il sostegno degli ipovedenti e dei non vedenti. Tra i presenti ha suscitato viva commozione la presenza di Carmela, Francesca e Renzo Pirisi, ai quali è stato tributato un lungo e caldo applauso: quasi un abbraccio collettivo. L'importanza della iniziativa, da attuare in campo informatico, a favore dei disabili visivi è stata posta in luce nell'intervento dell'invitato Dott. Orlando Paladino, Presidente dell'Unione Ciechi. Infine il Governatore ha espresso il suo consenso al modo praticato dal nostro club per l'acquisizione di nuovi soci, che punta soprattutto alla loro qualità più che al loro numero.

Virgilio Gaito : “Chi ha paura della massoneria?”

Martedì 21 ottobre – Jolly Hotel Vittorio Veneto

Lunghissimo il curriculum massonico dell'amico Virgilio Gaito, che ci ha illustrato la storia, con luci ed ombre di questa tanto discussa istituzione.

Si tratta di un ordine iniziatico, nato a Londra nel 1717, volto al perfezionamento dell'individuo.

Come i muratori, che nel costruire le tante cattedrali gotiche alla fine della giornata lavorativa riponevano gli attrezzi nelle “logge”, così, mutuando i simboli e le abitudini, i massoni cercano di rispondere alle domande fondamentali dell'uomo: chi sono? Perché esisto? Ispirandosi quindi alle corporazioni degli artigiani delle costruzioni che hanno ragione d'essere nella loro natura lavorativa, sono nate ad opera di gentiluomini ed intellettuali, le prime Logge che invece hanno il proprio fondamento nella ricerca di sé, per migliorarsi e quindi poter aiutare gli altri.

La massoneria non è un partito politico o una religione, infatti i suoi membri non hanno vincoli come i sacerdoti, ma non per questo è atea o composta di nemici della Chiesa. Invero i suoi componenti sono aperti a tutte le fedi religiose, cosa che ha comportato la dura scomunica papale, annullata poi dal Concilio Vaticano II°.

Ma non solo la Chiesa Cattolica ha osteggiato la massoneria: essa è stata oggetto di persecuzioni anche dalla politica, da dittatori sia di destra che di sinistra che in lei vedevano un nemico. Eppure molti sono i contributi che questo ordine iniziatico ha fornito al mondo, dalla Società delle Nazioni, allo Statuto dell'Onu.

Sappiamo tutti che, nonostante il gran numero di brave persone che certamente la compongono, alcuni, arrivati alle cronache dei giornali, hanno sfruttato la massoneria come centro di potere personale ed hanno contribuito a darne un'immagine errata.

Il massone è un uomo libero e capace di porsi al servizio degli altri.

Il suo credo è rivestito di umiltà, semplicità e autenticità. I templi massonici sono normali stanze, adorne dei semplici simboli che rappresentano il duro lavoro degli artigiani, non luoghi ove si compiono riti occulti o perversi. Questa è la massoneria e questa è l'immagine che vuole contrapporre a quella indicata da reticenze e false verità

Conosciamo i Soci: Maria Vittoria Forgià

Martedì 28 ottobre – Hotel Bernini Bristol

E' stato veramente piacevole ascoltare la nostra socia Maria Vittoria Forgià che ci ha intrattenuti con passione sulla storia del pianoforte. Da piccolina, a 5 anni, inizia a suonare, frequenta il Conservatorio e prende così il via una brillante carriera che la porta a coltivare in particolare la passione per la musica del 1600/700 e per gli strumenti dell'epoca.

Il clavicembalo ed il fortepiano sono gli antenati dell'attuale pianoforte. Il primo ha la caratteristica delle corde pizzicate da una punta di penna collegata ad un saltarello mosso da una leva. La leva è azionata dal tasto. Nel 1711 Cristofori crea il fortepiano sostituendo il saltarello e passando alla corda non più pizzicata ma percossa. Alla cassa armonica vengono aggiunte placche di legno per aumentare la sonorità dello strumento e le corde, da dritte ed allineate vengono disposte in modo da incrociarsi.

Nel pianoforte moderno invece, per accrescerne ancora di più la sonorità, si aggiungono nella cassa placche di ghisa e le corde sono sempre incrociate.

Il pianoforte, così come oggi è diventato è uno strumento completo che può sostituire l'orchestra e con il quale è possibile suonare qualunque brano.

Non per nulla, la nostra Maria Vittoria è pianoforte principale! Benvenuta tra noi, sperando di vederti presto...all'OPERA!



Vita del Club

Effettivo del Club

La sera del 23 giugno scorso, in occasione della conviviale familiare dedicata al Trentennale del Club e al Passaggio della Campana fra i due Presidenti, è stato presentato ufficialmente al Club il nuovo Socio Maestro Maria Vittoria Forgià.

Successivamente, in occasione dell'interclub estivo organizzato dal nostro Club, la sera del 21 luglio è stato ammesso il Dott. Federico Marengo.

Ancora il nostro augurio di benvenuto ai due nuovi amici che portano l'effettivo del Club a 83 Soci.



Good News Agency

Stralcio dal numero 12
del 10 ottobre 2008

In India milioni di persone colpite dalle gravi alluvioni – Il Rotary si mobilita

di Ryan Hyland

Rotary International News, 19 settembre -

Il Past President del R.I. Rajendra Saboo ha visitato la settimana scorsa il Distretto di Saharsa, nello stato del Bihar, per valutare personalmente i danni causati dalle massicce inondazioni.

In Agosto, in Bihar, uno degli stati più poveri dell'India, il fiume Kosi è straripato in seguito alle piogge monsoniche torrenziali che nel Nepal meridionale avevano causato il cedimento di una diga, provocando nell'India nord-orientale la peggiore inondazione degli ultimi 50 anni, con milioni di sfollati senza tetto e centinaia di villaggi sommersi. (...)

“Prendo atto con estremo piacere della risposta dei Rotary clubs di ogni parte del Paese”, ha affermato Saboo, “i Rotariani stanno facendo un ottimo lavoro in questa fase intermedia di soccorso, così come sono certo delle ottime potenzialità di aiuto del Rotary anche nel prossimo momento della ricostruzione, come abbiamo già riscontrato in occasione di altre calamità naturali”.

Camion di soccorso hanno continuato ad arrivare da tutti



i distretti Rotary del paese con carichi di cibo, medicine, coperte e vestiti, in particolare dai distretti rotariani 3131 e 3140, mentre due medici sono arrivati dal distretto 3100. Data la massiccia devastazione di molte aree del Bihar, ed il livello di pericolo che ancora permane, circa la metà del milione e 200 mila senza tetto è ospitata nei campi organizzati dal governo e dalle agenzie di soccorso. (...) I volontari del Rotary contribuiscono alla distribuzione di kit di assistenza ai rifugiati nei campi e a quanti sono rimasti isolati nei villaggi allagati. (...)

http://www.rotary.org/en/MediaAndNews/News/Pages/080919_indiafloods.aspx

Lanciato il Progetto Malaria del Rotary International Distretto 2080 Italia

Dopo l'invio di 10.000 dosi terapeutiche nel Malawi, la Commissione Progetti punta sul Gambia

Roma, 25 settembre - L'obiettivo di questa Commissione Progetti è quello di offrire la possibilità ai Club Rotary di concentrarsi su progetti comuni al fine di ottimizzare risorse umane ed economiche. In quest'ottica, la Sottocommissione Sanità e Fame ha proposto ai Club del Distretto di partecipare al Progetto Malaria, che costituisce un impegno concreto per la prevenzione della mortalità infantile. Questo progetto è stato iniziato lo scorso anno rotariano dal R.C. Roma Nord Ovest, in collaborazione con i Club del Distretto 9210, ed ha registrato la fornitura di 10.000 dosi terapeutiche nel Malawi; questi farmaci sono arrivati direttamente e gratuitamente alle strutture ospedaliere. Quest'anno il R.C. Roma Nord Ovest ha deliberato di elevare il numero delle dosi terapeutiche da 10.000 a 14.000, al fine di avviare una nuova opportunità di servizio sanitario nel Gambia. Tale opportunità è stata resa possibile dopo che è stata confermata dal Governo del Gambia la disponibilità per un controllo sulla distribuzione del farmaco e sul corretto svolgimento delle operatività mediche ad esso connesse. Per ulteriori informazioni:

commissioneprogetti-0809@genemultimedia.it

Pensiero del Mese

*Le amicizie si giudicano
dopo che il carattere si è formato
e quando l'età è matura*
(Cicerone, *De amicitia*)

AVVISO AI SOCI

Approssimandosi la chiusura del semestre i Soci devono provvedere al pagamento di tutte le quote scadute entro il 30 novembre p. v.

Il versamento può essere effettuato con assegno bancario oppure tramite bonifico sul conto corrente INTESA SANPAOLO, intestato al Rotary Club Roma Nord-Est, Filiale di Viale Parioli n.45/b.

Codice IBAN: IT15 N030 6903 3210 7400 0001 085

Anno rotariano 2008 - 2009

Consiglio Direttivo

Presidente	Vincenzo BORGESSE
Presidente uscente	Giorgio CHERUBINI
Presidente eletto	Luciano ROSSI
Vice Presidente Vicario	Mauro STRAMACCI
Vice Presidente	Giorgio GHE
Consigliere Segretario	Roberto SOMASCA
Consigliere Tesoriere	Giovanni Luca SODDU
Consigliere Prefetto	Lelio MASTROPIERRO
Consiglieri	Vittorio GUIDOTTI Paola MARROCCO UGOLINI Maurizio PIGNALOSA Emilio Paolo QUARANTA

Commissioni

Commissione Effettivo

Presidente: Luciano Rossi

Commissione Relazioni Pubbliche

Presidente: Fabrizio Giacobini

Commissione Amministrazione

Presidente: Enrico Scoccini

Commissione Progetti di Servizio

Presidente: Romano dalla Chiesa

Commissione Fondazione Rotary

Presidente: Gian Alberto Ferretti